



ROCCA PIANACCIA (1765 m)

La Rampa e Canalino Ovest



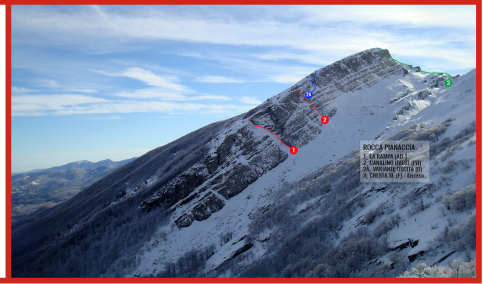
DIFFICOLTÀ
PD/D



DISLIVELLO
600 m (60/70 m le vie)



DURATA
4/6 h (0.30/1 h le vie)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Gli accessi possibili sono due: dalla Val Parma (Lagoni) o dalla Val Cedra (strada per il Passo della Colla).

1_ Dalla Val Parma. Raggiungere Bosco di Corniglio e seguire la strada per il Lago Santo fino a località Cancelli. Qui si prende a sinistra la strada sterrata che si segue per 5 km fino al Rifugio Lagoni dove si lascia la macchina.

2_ Dalla Val Cedra. Salire a Monchio delle Corti e seguire la strada per il Passo della Colla. Superare Valditacca e proseguire sulla piccola strada asfaltata (indicazioni Passo della Colla) fino a quando diviene sterrata. Continuare per qualche chilometro e parcheggiare dopo un tornante, spiazzo sulla destra con lapidi.

In pieno inverno con innevamento medio le strade sono chiuse rispettivamente in località Cancelli (contare 1.15/1.30 h in più a piedi) e poco oltre Valditacca (1 h in più a piedi).

Avvicinamento

1_ Dai Lagoni imboccare il sentiero 711A per Rocca Pumaccioletto. Salire costeggiando il lago, ignorando in successione due bivii il primo a sinistra e il secondo a destra e seguendo sempre le indicazioni per la Sella di Rocca Pumaccioletto. Alla sella (1 h) scendere seguendo il sentiero fino ad immettersi nella bella valle tra Rocca Pianaccia, Rocca Pumaccioletto e il crinale. Continuare a seguire il sentiero con qualche saliscendi, quindi in vista della parete abbassarsi a sinistra su percorso non obbligato, fino l'attacco del Canalino Ovest, proseguendo si arriva invece alla base dell'evidente rampa (1.45 h).

2_ Dalla Val Cedra. Dal tornante con la lapide scendere lungo la strada per 20 metri oltre il tornante e individuare una traccia sulla destra (piccolo ometto). Seguire la traccia che scende nel bosco superando qualche radura fino al fondo del vallone (sul lato opposto evidente, quando presente, la colata di ghiaccio della 'Mamma'). Continuare a seguire il piacevole sentiero che sale nel bosco con qualche esemplare di abete bianco. Raggiungere una radura (palina con cartello indicante il Lago Verde e piccola baracca) e abbandonare la traccia che prosegue dritto e seguirne una seconda a destra che attraversa la piana (poco evidente). Attraversare un rio e salire verso sinistra sempre nel bosco. Continuare a seguire la traccia (difficile da seguire con neve) arrivando nei pressi dell'attacco di alcune facili colate di ghiaccio (spesso sommerse dalla neve). Traversare a sinistra e salire su percorso non obbligato puntando alla parete. Risalire il canale a sinistra e raggiungere l'evidente attacco della Rampa, proseguendo si raggiunge poi l'attacco del Canalino Ovest che si vede solo all'ultimo momento (1.30 h).

RELAZIONE (linee da sinistra)

LA RAMPA

1° tiro: seguire l'evidente rampa superando un tratto più ripido (55° o misto facile), poi con pendenze costanti (45°) in progressiva ascensione verso sinistra. Sostare dopo 50 metri sulle rocce.

2° tiro: spostarsi a sinistra e risalire un canaletto fino alla cresta (45°). Sosta su piantine.

Percorrere la cresta fino all'uscita del Canalino Ovest, dove un muretto sbarrava la strada. Traversare a sinistra ed aggirarlo su neve, quindi riguadagnare la cresta e seguirla fino in cima.

CANALINO OVEST

Salire l'evidente canale su pendenza costante (40/50°) fino al suo termine. Giunti in cresta aggirare a sinistra un muretto che sbarrava la strada. Riguadagnare poi la cresta e seguirla fino in cima.

VARIANTE D'USCITA

Salire l'evidente canale su pendenza costante (40/50°) ma a pochi metri dall'uscita attraversare decisamente a destra per cengia nevosa. Salire poi su neve per raggiungere un comodo pulpito alla base di una paretina dove conviene legarsi (a sinistra di due diedri verticali).

1° tiro: attaccare la paretina e salire prima con andamento sinistro destro, poi verticalmente (misto su roccia mediocre ed erba) uscendo poi su neve. Traversare a destra su neve verso una stretta rampa/diedro. Salirla (70°) ed uscire su cresta. Con passi di misto facile/neve si raggiunge poi la cresta principale. Sosta da atterrizzare su neve o con difficoltà sulle rocce sotto la cresta (40 m).

Seguire poi la cresta principale fino alla cima.

DISCESA

Seguire la cresta in direzione Sud, opposta alla salita (aggirare qualche saltino sulla sinistra) fino a raggiungere un'evidente sella. Scendere a destra e continuare su sentiero verso Rocca Pumaccioletto (se si deve tornare ai Lagoni, 1.30 h dalla cima) o abbassarsi contornando la parete se si deve tornare a Valditacca (1.15 h dalla cima).